LA PROVINCIA
MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

Ance Lombardia è comasca Guffanti eletto presidente

Costruzioni. Primo imprenditore di Como ai vertici associativi regionali
«L'obiettivo strategico è portare nelle province il dinamismo di Milano»

COMO

C'è un po' di orgoglio del territorio - si tratta del primo comasco a ricoprire la presidenza regionale - ma c'è anche grande attesa rispetto alle problematiche di un settore che non è ancora uscito dal tunnel della crisi.

Luca Guffanti, dal 2012 al 2017 presidente di Ance Como, nei giorni scorsi è stato eletto all'unanimità al vertice del livello regionale dell'associazione per il quadriennio 2018-2022.

La staffetta

L'imprenditore comasco succede al lecchese Luigi Colombo, amministratore delegato della Colombo Costruzioni, che ha guidato l'associazione nell'ultimo decennio. Ingegnere, Guffanti è l'amministratore delegato della Ginvest. nonché direttore finanziario della Guffanti A., società impegnata in ambito nazionale nella costruzione, commercializzazione e gestione immobiliare di interventi di edilizia residenziale, industriale e commerciale.

> L'imprenditore eletto all'unanimità per un mandato di quattro anni

«Portatore di valori di leadership, innovazione e managerialità sia in ambito imprenditoriale che associativo» dice una nota stampa riferita al neopresidente che, ringraziando l'assemblea che lo ha eletto, ha evidenziato come Ance Lombardia debba essere la casa di tutte le associazioni edili lombarde e con questa volontà di coesione e spirito di servizio ha accettato l'incarico.

Quello lombardo è un livello strategico per la possibilità di interlocuzione con la Regione, istituzione chiave in materia di governo del territorio, ma anche per il peso politico del gruppo lombardo sulle dinamiche nazionali dell'associazioni. Un incarico di prestigio ma anche una responsabilità in una fase così delicata: «Il nostro settore è ancora alle prese con difficoltà importanti - dice Guffanti - credo però che il presente, per quanto problematico, vada affrontato anche per le possibilità nuove che si prospettano. Bisogna lavorare ad esempio affinché il grande dinamismo che sta interessando Milano coinvolga i territori delle province. Ho fiducia che ciò avvenga, la dimensione metropolitana non può più essere limitata al solo centro milanese e Como, che ha già di suo un'identità internazionale, è naturalmente candidata a diventare protagonista in uno scenario di questo tipo. Si tratta di una grande occasione di sviluppo ma è del tutto evidente che potrà essere colta a condizione che in futuro si sappia mettere in campo una rete di infrastrutture - strade e ferrovie - capace di garantire collegamenti rapidi tra metropoli e territori provinciali. È naturale aspettarsi che Como diventi nei prossimi anni il terminale di un collegamento rapido con Milano con corse molto più frequenti di ora».

Tra le questioni sul tavolo del neopresidente c'è quella delle opere pubbliche. Un ambito chiave per far ripartire il settore, bloccato però da ostacoli di natura normativa (il codice degli appalti ha ulteriormente aggravato la situazione) e da risorse relativamente limitate: «Lo scorso anno in Italia abbiamo investito 12 miliardi per il complesso dei lavori pubblici, un dato modesto se pensiamo che il solo Gruppo Salini Impregilo fattura, in Italia e all'estero, circa 6 miliardi».

La soddisfazione

La candidatura di Guffanti ad Ance Lombardia è stata formalizzata e sostenuta dall'associazione comasca, dall'attuale presidente Francesco Molteni, in particolare: «Abbiamo raccolto il consenso di tutti i territori - dice Molteni - e l'unanimità credo sia un riconoscimento del valore della persona e della nostra associazione, quarta come peso nella graduatoria nazionale delle province. Con Luca c'è da parte mia una condivisione totale di visione sia rispetto al mondo associativo che ai problemi del settore, ho grande fiducia che la nuova governance saprà battersi per ottenere le riforme necessarie a far ripartire le imprese, penso sì alla revisione delle regole sugli appalti ma anche a una nuova politica fiscale così come l'abbiamo prospettata nel libro bianco che abbiamo di recente messo a punto in collaborazione con il mondo cooperativo e con la Legambiente». **E. Mar.**

Luca Guffanti e Francesco Molteni